



REGIONE MOLISE
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente
Secondo Dipartimento
Valorizzazione Ambientale e risorse Naturali- Sistema Regionale ed Autonomie Locali
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR - FSE + MOLISE 2021-2027
RELAZIONE ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

art. 13 d.lgs. 152/2006

Premessa.

Il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - FSE+ Molise 2021-2027 risulta redatto in conformità all'allegato VI del d.lgs. 152/2006, in quanto rispondente alle informazioni di carattere ambientale da prevedere nelle proposte di piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è coordinata, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del d.lgs. 152/2006, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello I.

Ai fini dell'istruttoria e dell'espressione del Parere Motivato è stata elaborata una relazione che sinteticamente riporta i punti salienti del Rapporto Ambientale al fine di individuare e definire eventuali osservazioni e/o prescrizioni e procedere alla conclusione della fase di Valutazione.

a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

Il POR (Programma Operativo Regionale) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) FSE plus (Fondo Sociale Europeo plus 2):

è uno strumento programmatico delle politiche europee attuate in gestione concorrente, in partenariato con gli Stati membri;

il trattato del funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), nello stabilire gli obiettivi degli interventi dell'UE, dispone che un'attenzione particolare vada rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali e demografici; il 25% delle spese dell'UE andrà a favore di azioni per il clima.

L'approccio strategico europeo si sviluppa attraverso cinque **obiettivi tematici** (Obiettivi di Policy):

1. *OP1 - un'Europa più intelligente: trasformazione economica innovativa ed intelligente*
2. *OP2 - un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio*
3. *OP3 - un'Europa più connessa: mobilità e connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)*
4. *OP4 - un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*
5. *OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali*

Gli Obiettivi di Policy che costituiscono la strategia europea, sono stati declinati a livello locale secondo i seguenti **obiettivi specifici**:

Obiettivo Specifico 1: *sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca ed innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;*

permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e la competitività;

Obiettivo Specifico 2: *sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E (reti transeuropee energia);*

promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;
promuovere la gestione sostenibile dell'acqua;
promuovere la transizione verso un'economia circolare;
rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento;

Obiettivo Specifico 3: *sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T (reti transeuropee trasporti) e alla mobilità transfrontaliera;*

Obiettivo Specifico 4: sostenuto dal FSE + ha quattro priorità:

1. *Occupazione*
2. *Istruzione e Formazione*
3. *Inclusione Sociale*
4. *Occupazione Giovanile;*

Obiettivo Specifico 5: *promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;*

promuovere lo sviluppo locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Gli obiettivi descritti sono integrati da obiettivi ambientali strategici in linea con le Aree e le Scelte della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Area Persone - Scelta: I *Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali*
II *Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano*
III *Promuovere la salute e il benessere*

Area Pianeta - Scelta : I *Arrestare la perdita di biodiversità*
II *Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali*
III *Comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali*

Area Prosperità – Scelta: I *Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili*
II *Garantire piena occupazione e formazione di qualità*
III *Affermare modelli (dematerializzare l'economia).*

Il Programma è stato redatto in coerenza con le seguenti programmazioni e pianificazioni:

Piano Energetico Ambientale Regionale;
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti;
Piano Regionale di Sviluppo rurale 2014-2020;
Piano Territoriale Paesistico Ambientale;
Piano Regionale di Tutela delle Acque;
Piano di Gestione delle Acque ciclo 2014-2020;
Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo 2016/2021;
Piano Nitrati;
Piano Regionale dei Trasporti 2022-2031;
Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise;
Piani di Gestione dei relativi 61 siti ricompresi nella Rete Natura 2000 del Molise;
Misure di Conservazione dei relativi 24 siti ricompresi nella Rete natura 2000 del Molise;
Piano Faunistico Venatorio Regionale.

b) Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o programma.

Il Rapporto ambientale, parte integrate del Programma è costituito da dieci parti:

- Premessa-elementi qualificanti del processo VAS;
- Analisi del contesto ambientale regionale;
- Analisi di coerenza con il quadro pianificatorio e programmatico;
- Sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale e analisi di coerenza esterna;
- Posizionamento della Regione Molise rispetto agli obiettivi della SNSvS ed ai 17 Goals dell'Agenda 2030;
- Analisi e valutazione degli effetti ambientali; Verifica del principio DNSH ed analisi e valutazioni delle ragionevoli alternative;
- Misure e criteri suggeriti per la fase di attuazione del POR FESR FSE+ 2021-2027;
- Misure per il monitoraggio ambientale;
- Indicatori di processo e di contesto (riportati anche in uno specifico allegato);
- Modalità di attuazione del monitoraggio VAS;

riporta, inoltre, in allegato, il Format Proponente matrice di livello I per la valutazione delle incidenze ambientali e la Sintesi non Tecnica.

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente sono descritti nel secondo capitolo del Rapporto Ambientale attraverso l'analisi delle seguenti componenti Ambientali:

Aria (caratteristiche climatiche; fattori climalteranti; inventario delle emissioni in atmosfera);

Acqua;

Suolo e Sottosuolo (consumo di suolo, dissesto idrogeologico; erosione; perdita di sostanza organica; desertificazione);

Biodiversità (stato dell'arte di tutela e pianificazione; risorse forestali; biodiversità ed uso del suolo; biodiversità ed agricoltura);

Rete Natura 2000;

Patrimonio Culturale e Paesaggio;

Popolazione (popolazione e mobilità; condizioni economiche delle famiglie; imprese ed occupazione; settori attivi e settori sospesi per il lockdown)

L'analisi del contesto ambientale risulta sviluppata in maniera organica per ogni componente ambientale.

L'ampia descrizione dello stato della biodiversità è funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 2 (OP2)

Le analisi sulla Popolazione, declinate negli aspetti socio-economici, sono funzionali al raggiungimento degli OP 3-4-5.

c) Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

La caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale del Programma Operativo Regionale individua gli elementi rilevanti del territorio molisano prendendo in considerazione i regimi di tutela/protezione ambientale individuati da norme di settore. E' analizzato il sistema culturale e paesaggistico ed il suo valore ambientale compresi i valori della biodiversità e le reti ecologiche. Gli elementi sono accompagnati da una valida rappresentazione cartografica.

d) Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art.21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Il Rapporto Ambientale, individua e descrive le principali problematiche del territorio di seguito sintetizzate.

Il Molise è interessato da elevati livelli di rischio idrogeologico. L'indice di franosità è pari a 14 (contro un dato IT del 7,9 -ISPRA IFFI-); le Aree regionali a pericolosità di frana sono pari al 30,5% (in IT al 19,9% -mosaicatura ISPRA 2017-); la popolazione regionale esposta a rischio frane è pari a 4,6(quella italiana a 4,2). Le Aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e media (P2) sono pari al 5% (contro il 13% nazionale). Emergente il rischio di erosione costiera pari al 37,5%.

La percentuale della popolazione esposta a rischio sismico elevato e molto elevato è pari all'82,6%.

La quota di rifiuti smaltiti in discarica è circa il 41% anche in ragione della significativa incidenza del flusso di provenienza extraregionale pari al 38,7% del totale nel 2020.

La superficie della Rete Natura 2000 rappresenta il 26,6% di quella regionale, i SIC occupano il 21,9%, le ZPS il 14,8%. Nel 2018, soltanto il 10,2% degli habitat mostra uno stato favorevole di conservazione.

La presenza delle aree verdi urbane è penalizzata: nel 2019, 12,4 mq pro-capite in Molise (contro i 32,8 mq in Italia).

Per quel che attiene l'inquinamento dei terreni, l'incidenza dei siti di interesse nazionale (Sin) e dei siti di competenza delle regioni sulla superficie territoriale, nel 2019 è pari a 0,3%, sensibilmente inferiore al valore nazionale pari all'8%.

e) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la preparazione si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

Il Rapporto Ambiente, secondo la Direttiva VAS, tiene conto degli “*obiettivi di protezione ambientale, stabiliti a livello internazionale, comunitario o di Stato membro, che sono rilevanti per il piano o programma e il modo in cui tali obiettivi e le eventuali considerazioni ambientali sono state prese in considerazione durante la sua preparazione*”.

Nell'integrazione degli obiettivi ambientali si è tenuto conto del principio comunitario DNSH “Non arrecare danno significativo”, declinato secondo i sei obiettivi individuati dall'art.17 del regolamento UE 2020/852:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso una economia circolare,
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione ed il rispetto della biodiversità e degli ecosistemi.

A livello nazionale, si è presa a riferimento la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) strutturata in cinque aree, corrispondenti alla cosiddette “5P” dello Sviluppo Sostenibile proposta dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ciascuna Area contiene scelte Strategiche e obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli SDGs dell'agenda 2030.

A livello regionale, il Quadro di riferimento è la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione alla questione ambientale, di cui il cambiamento climatico è una diretta espressione.

f) Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei positivi e negativi.

Il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 è un Programma strategico le cui azioni risulteranno definibili nel dettaglio solo in fase attuativa attraverso la proposizione di interventi. Tale caratteristica del Programma, determina il tipo di valutazione ed il livello di approfondimento, prevalentemente descrittivo, conseguibile dalla VAS.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali delle Azioni del Programma è stata condotta, all'interno del Rapporto Ambientale, attraverso un approccio matriciale su due livelli: Obiettivi generali/specifici e Azioni di programma. La rappresentazione attraverso matrici qualitative è uno strumento operativo rivolto a restituire in forma sintetica i risultati dei processi di analisi. Nel primo livello di analisi ogni singolo Obiettivo generale/specifico è stato oggetto di valutazione degli effetti e messo in relazione con le componenti ambientali (in riga) potenzialmente interessate, definite a partire da quanto richiesto dalla Direttiva VAS e selezionate sulla base della significatività, del tipo e dell'intensità dell'interazione degli interventi previsti dal Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Gli effetti attesi dalle azioni del Programma sono stati valutati assegnando i seguenti criteri, rapportati al raggiungimento degli Obiettivi generali/specifici

- effetti ambientali potenzialmente positivi (rilevanti o significativi) o comunque compatibili con il contesto ambientale di riferimento;
- effetti ambientali significativi potenzialmente negativi (rilevanti o significativi);
- l'azione può divenire coerente con gli obiettivi strategici di carattere ambientale, solo attraverso l'introduzione di specifici indirizzi di compatibilità o compensazione (effetti ambientali incerti);
- l'azione può contribuire in modo sinergico al perseguimento degli obiettivi strategici di carattere ambientale grazie all'introduzione di specifici indirizzi ambientali (effetti di nessuna significatività).

g) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

Il Rapporto Ambientale contiene, in una specifica sezione, misure e criteri di sostenibilità ambientale per la fase di attuazione e di definizione di progetti/interventi/attività del POR FESR - FSE+ 2021-2027 sono raccomandati:

la minimizzazione del consumo di suolo;

un approccio complessivo alla circolarità nella gestione della produzione di rifiuti;

la premialità sull'acquisizione volontaria, da parte delle imprese di certificazioni ambientali;

l'applicazione di misure tecnologiche efficienti contro i consumi energetici ed idrici;

le politiche formative di educazione ambientale nell'ambito di progetti finanziati dal programma FSE plus;

misure di conservazione da adottare per interventi ricadenti in Siti Rete natura 2000.

h) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.

Il Rapporto Ambientale prende in considerazione, comparandola con le azioni previste dal Programma, l'evoluzione degli aspetti ambientali, territoriali e socio-economici senza gli interventi previsti (alternativa zero). La strategia del Programma è stata messa a punto attraverso un processo di co-progettazione che ha visto il coinvolgimento di un ampio partenariato e delle diverse strutture regionali. L'individuazione delle azioni del Programma ha tenuto conto del quadro programmatico della politica di coesione, degli obiettivi internazionali e nazionali di sviluppo sostenibile (fra i quali gli SDG dell'Agenda ONU 2030, la SNSvS o gli obiettivi individuati dal PNIEC) e di trasformazione digitale (con particolare attenzione alle prospettive della 2030 Digital Compass), delle strategie macro regionali, nonché degli orientamenti eurounitari e delle proposte italiane al Dispositivo di Ripresa e Resilienza.

La valutazione dell'alternativa zero (scenario senza interventi) ha messo in evidenza i benefici collettivi dell'attuazione delle azioni POR FERS 2021-2027 che producono pochi effetti ambientali di limitata significatività ed ampiamente mitigabili.

i) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il Piano di monitoraggio del Programma prevede la verifica degli effetti attesi dall'attuazione attraverso:

Indicatori di Contesto, descrittivi dell'evoluzione del contesto ambientale socio-economico, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali. La scelta degli Indicatori di Contesto è stata effettuata in armonia con il sistema di monitoraggio della Strategia Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile che costituisce quadro di riferimento per le valutazioni ambientali;

Indicatori di Processo, finalizzati a garantire il controllo dell'attuazione delle azioni del Programma e delle eventuali misure di accompagnamento, mitigazione/compensazione e gli Indicatori.

Il monitoraggio consente sia il confronto tra effetti ambientali accertati e effettivi, sia un riassetto degli strumenti del Programma per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e la verifica dell'attuazione delle azioni del Programma.

La modalità di attuazione del monitoraggio ambientale prevede report periodici predisposti dall'Autorità Procedente che conterranno:

la descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione ambientale effettuate nel corso dell'anno e gli esiti principali;

il popolamento degli indicatori selezionati e le criticità identificate;

l'aggiornamento del contesto programmatico settoriale e territoriale rilevante per l'attuazione del Programma;

le indicazioni correttive per ridurre gli effetti ambientali significativi rilevati.

J) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Il documento è stato comunicato unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Proposta di Programma secondo quanto disposto dal punto 5 dell'art.13 del d.lgs. 152/2006 e consente una buona comprensione degli argomenti trattati in modo specialistico nel Rapporto Ambientale.

Conclusioni.

Il percorso di Valutazione Ambientale è conforme al quadro normativo di riferimento ed è coerente la metodologia per l'integrazione tra obiettivi del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - FSE + Molise 2021-2027 e gli obiettivi ambientali individuati.

La normativa ambientale di riferimento, pertinente al POR FESR - FSE+ Molise 2021-2027, è adeguata ed aggiornata.

Il Rapporto Ambientale rappresenta per il POR FESR - FSE+ Molise 2021-2027 un quadro di insieme sufficiente a garantire che le azioni del Programma orientino il territorio molisano verso lo sviluppo sostenibile, preservandone il contesto ambientale.

Gli ambiti di attività del Fondo Sociale Europeo (FSE) plus per la loro natura immateriale non producono impatti significativi sull'ambiente.

Sulla scorta dell'analisi del contesto ambientale, attraverso lo Studio dello Stato dell'Ambiente, sono stati declinati gli obiettivi generali e le azioni da compiere per soddisfarli.

Le figure grafiche di riferimento e le matrici esplicative e di confronto del Rapporto Ambientale risultano finalizzate a cogliere in modo unitario le interazioni tra i vari sistemi che connotano lo stato dell'Ambiente dei Territori interessati, gli obiettivi e le azioni che si prefigge il POR e gli obiettivi ambientali.

Valutati:

l'attinenza del POR al quadro di riferimento ambientale costituito dalla Strategia Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile;

il processo di programmazione partecipato ed il coinvolgimento del partenariato anche attraverso specifici focus rivolti alle aree urbane ed alle aree interne;

la rispondenza dei contenuti del Rapporto Ambientale alle informazioni previste nell'Allegato VI al d.lgs 152/2006;

Dichiarato:

il rispetto del POR al principio comunitario Do No Significant Harm (DNSH), non arrecare nessun danno significativo all'ambiente, nel raggiungimento dei seguenti obiettivi comunitari:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- 4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi;

Il giudizio in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta positivo e, pertanto, può essere rilasciato il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006 circa la compatibilità ambientale, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- a. la Valutazione Ambientale Strategica non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora previsti;
- b. le misure e le modalità attuative del Monitoraggio per il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma dovranno essere sistematizzate in un documento che espliciti con maggior dettaglio le fasi attuative e le modalità temporali, secondo quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006;
- c. dovranno essere illustrate le modalità con cui verrà assicurata l'implementazione della verifica del principio DNSH nelle successive fasi di valutazione ambientale, ove prevista (VIA, VINCA), e nella fase di attuazione del Programma prevedendo, tra gli altri aspetti, una sezione dedicata nell'ambito del Piano di Monitoraggio. Inoltre, è opportuno che i risultati del

- processo di VAS e della valutazione DNSH siano integrati nei criteri di selezione delle operazioni, anche adottando criteri specifici che ne assicurino il rispetto;
- d. ai sensi del punto 5 dell'art. 10 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22 dello stesso Decreto Legislativo, relativo a progetti previsti da Piani o Programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel Rapporto Ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS;
 - e. dovrà essere rispettato quanto disposto dagli art.17 (informazione sulla decisione) e 18 (monitoraggio) del d.lgs. 152/2006, in particolare dovranno essere individuati i Soggetti responsabili del monitoraggio e le risorse economiche necessarie, al fine di assicurare il controllo degli effetti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del Programma;
 - f. si dà atto delle motivazioni dell'istruttoria (screening specifico), di Valutazione di Incidenza Ambientale conclusa positivamente in base alle informazioni fornite dal proponente, *anche in ragione dei contenuti e del livello di dettaglio con cui è svolta la Valutazione di Incidenza a livello territoriale dello strumento di programmazione in oggetto che comporta per sua natura l'assenza di una preventiva localizzazione e ubicazione dei progetti, interventi, attività e azioni. Ciò premesso, pertanto, allo stato delle conoscenze attuali, è possibile concludere in maniera oggettiva che il programma della politica comunitaria di Coesione economica regionale POR FESR - FSE+ 2021-2027 non determinerà incidenze ai siti della Rete Natura 2000 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.*

Il Direttore del Servizio Tutela e
Valutazioni Ambientali
(avv. *Matteo Carmine Iacovelli*)
Sottoscrizione digitale